Nuova Delhi

La fame cresce in India: mancano 8 milioni di tonn. di cereali

Forse il razionamento nelle città - Misure urgenti per l'acqua e il foraggio Si acutizza la tensione col Pakistan

NUOVA DELHI, 1

Situazione tragica in India dal punto di vista della alimentazione. Il paese è minacciato di una carestia senza precedenti a causa di un deficit di sette-otto milioni di tonnellate di cereali, la cui produzione è calata verticalmente a seguito di una siccità lunghissima. Questa affermazione è stata fatta oggi al Parlamento della capitale dell'Unione Indiana dal ministro dell'Agricoltura e dell'Alimentazione Subramaniam. Egli ha affermato che bisognerà far ricorso all'aiuto straniero urgentissimo e ha fatto il nome degli Stati Uniti i quali dovrebbero fornire immediatamente un aiuto «massiccio». Difettando di divise estere l'India non può acquistare — ha detto il ministro — i prodotti alimentari dove vuole, sicché egli ha chiesto che il Parlamento accolga la proposta di rivolgere una richiesta al governo di Washington con la clausola del pagamento in valuta nazionale previsto dalla «legge pubblica 408».

Rispondendo ad interrogazioni di deputati che chiedevano maggiori particolari sull'ampiezza del fenomeno e delle conseguenze della siccità il ministro indiano con accenti drammatici ha detto che è possibile che il razionamento dei generi alimentari venga introdotto in tutte le zone urbane. In ogni caso saranno prese misure di urgenza per l'equa ripartizione dell'acqua e del foraggio.

Nella capitale indiana nella stessa giornata odierna mentre continuano a giungere notizie dal Kashmir che affermano che la situazione va peggiorando e che il contrasto con il Pakistan diventa ogni giorno più acuto si è appreso che il primo ministro dell'Unione Sovietica Kossighin avrebbe fatto sapere tanto a Lal Bahadur Shastri premier indiano quanto a Ayub Khan presidente pakistano che la data per la convocazione della conferenza al vertice India-Pakistan da tenersi a Tashkent in territorio sovietico dovrebbe essere compresa fra la fine del corrente mese di dicembre e i primi giorni del prossimo gennaio.

Per quanto riguarda la rinnovata tensione con il Pakistan non si hanno notizie di una ripresa degli scontri armati (ad eccezione di qualche lieve incidente fra pattuglie dei contendenti) ma a Nuova Delhi si nutrono preoccupazioni per i sempre più aspri attacchi della radio «Kashmir libero» contro l'India che viene accusata di atrocità. In una di queste ultime trasmissioni è stato affermato che duecento abitanti del Kashmir sono stati bruciati vivi dagli indiani nella zona di Rajuri (Kashmir indiano).

La radio il cui dispaccio è stato diffuso dall'agenzia di stampa pakistana ha dichiarato anche che un gruppo di abitanti del Kashmir che viaggiava in carovana verso una città del Kashmir Pakistano sarebbe stato mitragliato da un elicottero indiano.

Secondo la stessa fonte si trattava di persone che fuggivano dal loro villaggio dopo aver sostenuto una battaglia contro reparti indiani. Il villaggio suddetto sarebbe stato incendiato dalle truppe indiane.

Riunione del Consiglio rivoluzionario ad Algeri

Comunicato elusivo sui lavori del Consiglio

Contraddizioni sull'autogestione — Sarà istituita una banca per il finanziamento della agricoltura — Nel documento si afferma di volere la ricostituzione del partito

Nostro servizio

ALGERI, 1

Il comunicato finale dei lavori del Consiglio della rivoluzione diramato questa notte lascia gli osservatori della situazione algerina assai perplessi. Il testo diramato dal *Moudjahid* pubblica solo un riassunto: muove da una critica all'azione del passato governo Ben Bella nella quale si dichiara che «il contesto in cui sono nati i decreti che istituiscono l'autogestione era un contesto dominato da considerazioni di semplice opportunità politiche a breve termine che si sono sempre prevalse sulle considerazioni economiche».

Pur riconoscendo che «grazie soprattutto agli sforzi dei lavoratori il livello della produzione materiale è stato mantenuto» il comunicato parla di diminuzione del reddito nell'agricoltura. «Il Consiglio — dice il testo — rileva un certo numero di insufficienze che hanno in seguito impedito il processo reale dell'autogestione e generato una crisi di fiducia nel valore economico dell'autogestione rischiando di mettere in pericolo il principio stesso». A questo punto si parla solo della nomina di «una commissione incaricata di definire i modi di applicazione effettiva dell'autogestione». Ne risulta molto chiaro che cosa si intenda per «controllo dello Stato sul movimento finanziario delle imprese».

Più positiva appare la promessa della creazione di una banca algerina per il finanziamento dell'attività agricola perchè l'esistenza di questa banca potrebbe limitare l'impero che in materia di credito viene ancora esercitato dalle banche francesi o dalle loro filiali. Era questo del resto un progetto del governo Ben Bella elaborato su richiesta insistente dei Comitati di gestione ma misteriose resistenze ne avevano impedito finora l'attuazione.

Nella seconda parte il comunicato affronta le questioni del partito. Si afferma di volerne la ricostituzione (citiamo il testo) «il compimento dell'azione iniziata nelle federazioni, l'instaurazione di un centralismo democratico effettivo, il rafforzamento del controllo, la definizione delle attribuzioni e della funzione dei responsabili a tutti i livelli».

Il comunicato annuncia l'ulteriore nomina di una commissione centrale per «la elaborazione di un lavoro preliminare di carattere ideologico e politico». Il comunicato non allude ai problemi dei mutamenti eventuali nel governo.

L'impressione dominante è che il comunicato per la sua indeterminatezza e per alcune contraddizioni (vi si parla alternativamente di controllo accentrato dello Stato e di decentralizzazione) o riassume assai male il testo autentico della risoluzione che non è stata ancora pubblicata oppure indica che in effetti il Consiglio della rivoluzione non ha raggiunto l'accordo su punti precisi. Si attribuisce al comunicato un significato puramente «interlocutorio» ma mentre il Consiglio della rivoluzione discuteva gli uomini che hanno in mano le leve del potere economico continuano ad operare. Le imprese autogestite sono poste in difficoltà perchè non si concedono i crediti e si pretende che senza crediti esse paghino le imposte che assicurino il livello della produzione. Si vuole indurre i comitati di gestione a trasformarsi in direzioni di imprese sottoposte al controllo operativo dei ministeri che dovrebbero intervenire persino nella remunerazione dei lavoratori.

Il malcontento nelle imprese autogestite appare generale: in questi giorni si è accesa una agitazione nelle imprese autogestite industriali del settore est di Algeri. Tre scioperi sarebbero in corso o imminenti, in particolare nella importante officina di montaggio e riparazioni meccaniche Renault.

Loris Gallico

Malgrado insistenti sollecitazioni

«No» USA ad accordi con la Cina e in Europa

Pechino non parteciperà a conferenze dell'ONU sul disarmo fino a quando sarà esclusa dal suo seggio

WASHINGTON, 1

[illegible] rivolte da un gruppo di lavoro della «Conferenza della Casa Bianca per la cooperazione internazionale» [illegible] di colloqui con la Cina sui problemi della sicurezza internazionale [illegible] un patto di non aggressione tra la NATO e i paesi del trattato di Varsavia. Portavoce del governo [illegible] partecipanti alla conferenza hanno al contrario ribadito le negative posizioni di quest'ultimo su entrambe le questioni.

Tanto la raccomandazione concernente le relazioni cino-americane quanto quella concernente il patto est-ovest in Europa erano state formulate dalla «commissione per il controllo degli armamenti e per il disarmo», uno degli organismi di lavoro della conferenza.

La commissione ha invitato il governo a considerare che «a lungo andare la Cina dovrà essere inclusa in qualsiasi sistema di sicurezza internazionale e di disarmo» e che venga concordato tra est e ovest [illegible] tempo» [illegible] verno lavori fin d'ora in [illegible] prospettiva. In particolare l'ex consigliere del presidente Eisenhower per i problemi del disarmo, Harold Stassen (esponente del partito repubblicano) aveva raccomandato al governo di «rivedere la questione delle relazioni con la Cina se non altro nel contesto dell'affare vietnamita». La presa di posizione della commissione era stata criticata da più parti come «troppo limitata».

Il vice segretario di Stato per gli affari concernenti le organizzazioni internazionali David Popper ha respinto invece il suggerimento affermando che il governo considera tutt'al più la possibilità di una «proficua» partecipazione della Cina alla conferenza mondiale per il disarmo decisa in linea di principio dall'ONU, ma «non vede nulla che indichi che gli Stati Uniti potrebbero trarre il benché minimo vantaggio da colloqui con Pechino». L'elemento di «apertura» verso la Cina contenuto nella prima parte della proposizione è del tutto fittizio dato che gli Stati Uniti hanno posto come condizione per la loro stessa partecipazione alla conferenza mondiale un preventivo avvicinamento della Cina alle loro tesi sul disarmo.

Dal canto suo il governo di Pechino ha confermato proprio oggi che non parteciperà ad alcuna conferenza organizzata nell'ambito delle Nazioni Unite «fino a quando non saranno ristabiliti all'ONU i legittimi diritti della Repubblica popolare cinese e non sarà stata espulsa dall'organizzazione la cricca di Ciang Kai-scek». Un portavoce del ministero degli esteri ha risposto in questo senso alla domanda di un corrispondente dell'AFP.

Buenos Aires

La morte del leader socialista Repetto

BUENOS AIRES, 1

Nicola Repetto, uno dei leaders del Partito socialista argentino che fu per diverse legislature deputato al Parlamento, è deceduto lunedì scorso all'età di 94 anni. La notizia della sua morte è stata data oggi dai famigliari. Per due volte Repetto che era un oriundo italiano era stato candidato per la vice presidenza.

Una storia che commuove la Cecoslovacchia

Ritrovato un eroe in «Centrate il fuoco su di me»

Vendelin Roblicka, reclutato nella Wehrmacht, divenne partigiano e in seguito assolse compiti leggendari per conto dei servizi di informazione sovietici e delle forze di liberazione del suo Paese

Dal nostro corrispondente

PRAGA, dicembre

Vendelin Roblicka è oggi un eroe nazionale decorato con la «Stella Partigiana» cecoslovacca e con la «Stella Rossa» sovietica. Ma quanto dovette attendere per avere i riconoscimenti che gli spettavano e quali dolorose peripezie dovette attraversare per lunghi anni in patria dopo aver compiuto straordinarie imprese di valore durante la guerra! La sua è un'altra di quelle drammatiche storie del tempo del culto della personalità che verrà raccontata in tutti i particolari in un libro che Z. Koznar sta scrivendo e che sarà dato presto alle stampe in Cecoslovacchia. Ma se ne sa già abbastanza delle vicende di Vendelin di cui hanno parlato parecchi giornali sia in Cecoslovacchia sia nell'URSS. Egli è anche il personaggio principale di un libro di memorie di guerra scritto alcuni anni fa dal l'ex partigiano sovietico Gonciarov intitolato «Centrate il fuoco su di me».

Vendelin è nato in Moravia da una famiglia tedesca nel 1921. Quando i nazisti occuparono la Cecoslovacchia lo arruolarono nella Wehrmacht e lo mandarono al fronte orientale. Qui però egli entrò ben presto in contatto con i partigiani sovietici precisamente con il reparto comandato da Anna Morozova per conto del quale lavorò continuando a rimanere nelle file tedesche. Tra le azioni più straordinarie che lo ebbero a protagonista è quella di Sesc in Ucraina. Fece penetrare un gruppo di partigiani sovietici in un campo di aviazione tedesco del cui corpo di guardia faceva parte. Con la radio portata dai partigiani segnalò all'Armata rossa l'esatta posizione topografica di quella importante installazione militare perchè la potessero bombardare con precisione. Usò una frase tutt'altro che retorica che poi Gonciarov adottò come titolo per il suo libro: «Centrate il fuoco su di me». Il fuoco fu centrato sul posto indicato, tuttavia Vendelin riuscì a salvarsi. Lasciata subito la Wehrmacht perchè ormai troppi sospetti si concentravano su di lui fu portato a Aorse [illegible] vicino Mosca e addestrato [illegible] compiere azioni [illegible] di sabotaggio e di informazione nel [illegible] protettorato di Boemia e Moravia».

Fu paracadutato nel giugno 1944 a Olom[illegible] creò una rete di informatori [illegible] Brno riuscì a impadronirsi [illegible] piani di difesa tedeschi della zona e a portarli all'Armata [illegible]. Raggiunse la linea del fronte a piedi percorrendo da sette a novanta chilometri il giorno. La oltrepassò a Avonk approfittando della confusione esistente al momento della fine di una battaglia e raggiunse poi Mosca in aereo.

Non fu lasciato a lungo a riposo. Insieme ad altri tre paracadutisti fu lanciato a Zno Mo (vicino all'attuale frontiera tra Cecoslovacchia e Austria) nella primavera del 1944. Raggiunse Praga dove prese alloggio presso la famiglia Muller nel rione di Barnik. La sua attività legale fu di operaio edile, quella illegale di procurarsi documenti sulla difesa militare dei tedeschi nella zona della capitale cecoslovacca. Poi venne la rivolta di Praga e la fine della guerra. Vendelin fu ancora mandato dai sovietici a Vienna dove rimase fino al settembre 1945 quando fu congedato.

Tornò a casa e qui cominciò la sua odissea. Un fratello era morto, un altro era misteriosamente sparito, il padre era in un campo di concentramento colpevole di avere un figlio che era stato soldato tedesco. Così almeno tutti credevano. Vendelin riuscì a far liberare il padre ma nessuno gli credette quando raccontò che era stato partigiano nell'URSS. Volevano documenti con fotografie e firme di ufficiali sovietici. Egli spiegò che non aveva assolutamente pensato a procurarsi documenti del genere. Anzichè cercare le informazioni del caso le autorità lo lasciarono dapprima vivacchiare dandogli pesanti lavori poi finirono con l'arrestarlo il 15 febbraio 1953 perchè non era riuscito a dimostrare dove avesse trascorso gli anni di guerra. Il 14 marzo 1955 dovettero rilasciarlo per mancanza di prove a suo carico ma passarono ancora anni prima che Vendelin potesse venir riabilitato.

La sua storia intanto era stata oggetto del libro di Gonciarov. Alcuni giornali ne avevano parlato ma il suo vero nome non era noto a nessuno: si parlava solo della leggendaria figura di un eroico partigiano cecoslovacco dell'URSS. Anche la radio se ne occupò ma Vendelin modesto per natura rattristato per le ingiuste persecuzioni subite se ne stava appartato. Finalmente quando un giornale pubblicò una sua vecchia foto con un nome che somigliava al suo [illegible] si fece vivo. Tutto fu messo in chiaro finalmente e conferirono gli onori a lui che non li aveva mai chiesti: ebbe le decorazioni al valore, gli fu data la tessera del Partito comunista che invano aveva chiesto nel 1945. E ora sta per diventare l'eroe di un altro libro, quello che Koznar sta scrivendo e che avrà per titolo «Residents», termine di un gergo intraducibile in una sola parola italiana e che significa pressappoco capo di una rete di spionaggio e di sabotaggio.

Ferdi Zidar

ANNUNCI ECONOMICI

2) CAPITALI SOCIETA' L. 50

PRESTITI mediante cessione stipendio favorevoli condizioni rapidità anticipazioni T A C Pellicceria 10 Firenze

4) AUTO MOTO CICLI L. 50

LAVORATORI! Per ottime auto occasioni qualsiasi marca o modello permute rateazioni vendite dal dott Brandini Piazza della Libertà Firenze

5) VARII L. 50

MAGO egiziano fama mondiale premiato medaglia oro responsi sbalorditivi Metapsichica razionale al servizio di ogni vostro desiderio Consiglia orienta amori affari sofferenze Napoli Pignasecca sessantatre

6) INVESTIGAZIONI L. 50

A. A. SCACCOMATTO investigazioni pre post matrimoniali Controllo personale Opera ovunque Santalucia 39 Telefoni 236 224 183 837 Napoli

7) OCCASIONI L. 50

AURORA GIACOMETTI consiglia visitare VIA DUEMACELLI 56 prima di acquistare regali natalizi Prezzi indiscutibilmente migliori di Roma

11) LEZIONI COLLEGI L. 50

« EINAUDI » La scuola più frequentata di Roma continua iscrizioni recupero anni scolastici « In un anno » Via Napoli 47 (angolo Nazionale) 464 996

« EINAUDI » Ragioneria, bienni diploma « in un anno » 464 996.

« EINAUDI » Geometra, bienni, diploma « in un anno » 464 996

« EINAUDI » Licei Magistrali Maestre Giardiniere 464 996

« EINAUDI » Licenza Media Corsi diurni pomeridiani serali (ultimo inizio ore 20) 464 996

« EINAUDI » Liceo Artistico Corsi regolari e di recupero 464 996

26) OFFERTE IMPIEGO LAVORO L. 50

« ARREDAMENTO » Un diploma brillante per tutti Corsi diurni, serali « Accademia », via Napoli 47 (angolo Nazionale) 464 996

« BABY Sitter » Un diploma moderno, proficuo « Einaudi », via Napoli 47 (angolo Nazionale) 464 996

« EINAUDI » Istituto Meccanografico
« EINAUDI » Istituto Meccanografico
« EINAUDI » Istituto Meccanografico
« EINAUDI » Istituto Meccanografico
« EINAUDI » Istituto Meccanografico
« EINAUDI » Audit Banca « Einaudi »
« EINAUDI » Audit Banca « Einaudi »
« EINAUDI » Audit Banca « Einaudi »
« EINAUDI » Audit Banca « Einaudi »
« EINAUDI » Perforatrici « IBM »
« EINAUDI » Perforatrici « IBM »
« EINAUDI » Perforatrici « IBM »
« EINAUDI » Programmatori « Einaudi »
« EINAUDI » Programmatori « Einaudi »
« EINAUDI » Programmatori « Einaudi »
« EINAUDI » Programmatori « Einaudi »
« EINAUDI » Pannellisti « Einaudi »
« EINAUDI » Pannellisti « Einaudi »
« EINAUDI » Pannellisti « Einaudi »
« EINAUDI » Pannellisti « Einaudi »

Una Scuola, un grande complesso meccanografico per la specializzazione normale accelerata su tutte macchine operatrici Sezione speciale Concorso Banca Italia Informazioni via Napoli 47 (angolo Nazionale) 464 996

ISTITUTO Stenodattilografico « Einaudi »
ISTITUTO Stenodattilografico « Einaudi »
ISTITUTO Stenodattilografico « Einaudi »
ISTITUTO Stenodattilografico « Einaudi »

Corsi regolari, accelerati commerciali diplomatici giornalisti Una grande Scuola nel cuore di Roma Via Napoli, 47 (angolo Nazionale) 464 996

« MAESTRA » Giardiniera Un diploma « In un anno » Senza limiti d'età « Einaudi » via Napoli 47 (angolo Nazionale) 464 996

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI E DEBOLEZZE **SESSUALI**

Dr. L. COLAVOLPE Medico Premiato Univers tà Parigi - Dermo-Specialista Università Roma Via Gioberti n 30 ROMA (Stazione Termini) scala B piano primo, int. 3 Orario 9-12 16-19 Nei giorni festivi e fuori orario si riceve solo per appuntamento - Tel 73 14 200 (A.M.S. 991 - 6-2-1964)

ENDOCRINE

Gabinetto medico per la cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa psichica endocrina (neurastenia deficienza ed anomalie sessuali) Visite prematrimoniali Dott P MONACO Roma Via Viminale 38 (Stazione Termini) Scala sinistra piano secondo int 4 - Orario 9 12 16 18 escluso il sabato pomeriggio e nei giorni festivi Fuori orario nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento Tel 471 110 (Aut Com Roma 16019 del 25 ottobre 1956)

EMORROIDI

Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO, 43

CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA

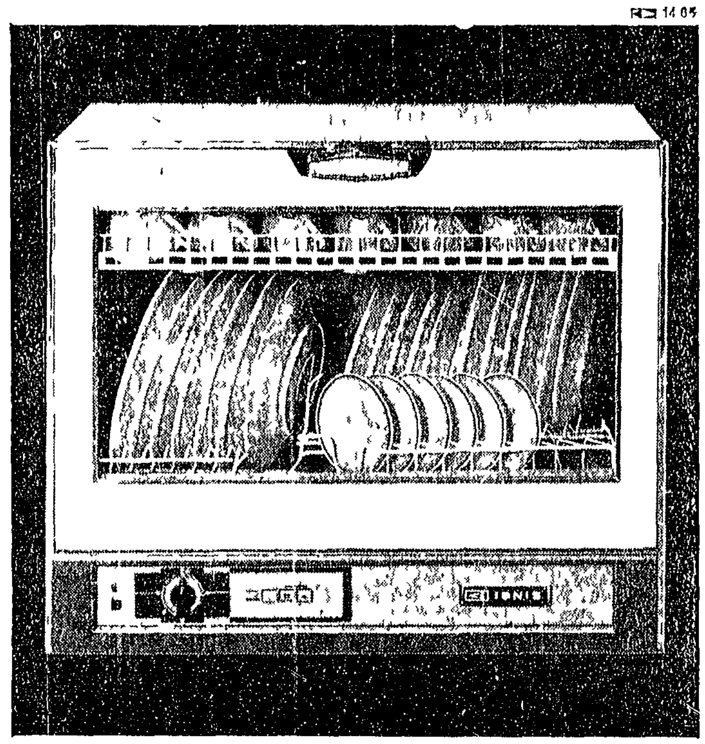
difetti del viso e del corpo macchie e tumori della pelle DEPILAZIONE DEFINITIVA

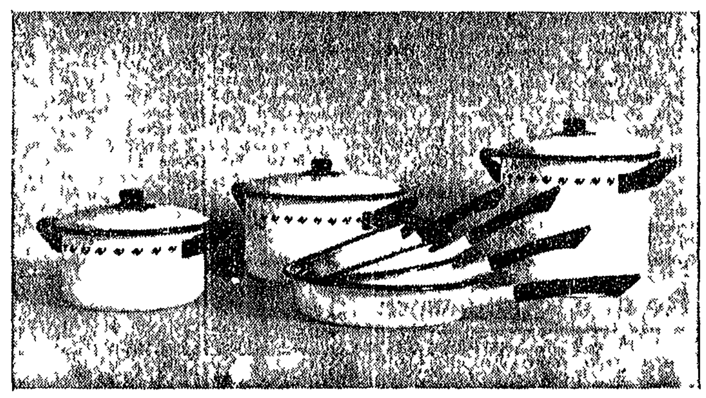
Dr. USAI Roma viale B Buozzi 49 Appuntamento tel 877 365

Autorizz. Pref 23151 30-10-52

IGNIS

per una vita più bella in una casa più comoda





la lavastoviglie Alice

lava - sciacqua - asciuga - per voi per sempre - perfettamente

ALICE

La lavastoviglie che prelava, lava, sciacqua, asciuga attraverso numerose fasi e programmi completamente automatici. I residui vengono eliminati da uno speciale filtro. E del tutto sicura: il funzionamento si interrompe automaticamente in caso di necessità Ed è garantita per 12 mesi!

ALICE

La lavastoviglie che risolve il problema di lavare congiuntamente piatti e pentole. Lava un servizio da tavola per sei persone. Il particolare sistema di lavaggio, la quantità e la temperatura dell'acqua, ed uno speciale brillantante, restituiscono le stoviglie assolutamente pulite, asciutte e lucenti.

ALICE

La lavastoviglie per ogni casa: per l'impiego delle schiume poliuretaniche espanse, ALICE ha dimensioni praticissime; essa può quindi essere facilmente ambientata su piano di lavoro, su carrello, appesa a parete, incassata in un mobile. ALICE, inoltre, è corredata di 7 magnifiche pentole in acciaio porcellanato. Costa 165 000 lire.

Assistenza e vendita ovunque: una filiale ogni 50 Km. - 8.473 rivenditori

la lavastoviglie perfetta ed eterna è un'idea

IGNIS

lavatrici frigoriferi lavastoviglie congelatori cucine d'Italia

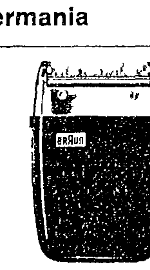
BRAUN

Questo nuovo sistema di rasatura fa del Braun Sixtant il rasoio elettrico più comprato oggi in Germania

Ecco il parere di un rivenditore

»Consiglio senza esitazioni il rasoio elettrico Braun sixtant perchè sono certo di soddisfare anche i clienti dalla barba più dura e dalla pelle più delicata.«

Elio Bucci
La Bottega del Rasoi,
Corso Augusto 193
Corso Giovanni XXIII 7 Rimini



Provate il Braun Sixtant presso i migliori negozi

Braun sixtant L. 16.500 in cofanetto

3 anni garanzia internazionale